



ANSA – FOCUS / PENSIONI; CONTRIBUTO E ALIQUOTE, E' LOTTA DISPARITA' – OPERAI PAGANO 33%, DEPUTATI L'8%.

MONTI, SISTEMA NON EQUO, INTERVERREMO; FORNERO, CRESCITA E COESI

(di Alessia Tagliacozzo)

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - Eliminare le disparità previdenziali non un intervento nel segno dell'equità: il presidente del Consiglio, Mario Monti, nelle sue comunicazioni al Senato ha parlato di disparità nel nostro sistema "di trattamento tra generazioni, categorie e aree di privilegio", affermazioni che fanno pensare a un intervento per l'estensione del metodo contributivo pro rata ma anche sulle aliquote, avvicinando quella dei lavoratori autonomi a quella dei dipendenti. Ecco in sintesi gli interventi possibili sotto il profilo dell'equità, parola spesa con chiarezza anche dal neo ministro del Welfare, Elsa Fornero, che ha parlato di risanamento, crescita e coesione sociale, ma ha precisato di non voler intervenire "con l'accetta".

- **CONTRIBUTIVO-RETRIBUTIVO:** Chi esce dal lavoro oggi prende, nella maggior parte dei casi, una pensione basata interamente sul metodo di calcolo retributivo, ovvero sulle retribuzioni percepite negli ultimi anni (quindi un assegno indipendente dai contributi versati). Con 40 anni di lavoro si percepisce l'80% delle ultime retribuzioni. Chi è stato assunto a partire dal 1996 prenderà invece un assegno pensionistico basato solamente sui contributi versati e sugli anni di aspettativa di vita al momento del pensionamento. L'idea è quella di estendere il metodo contributivo pro rata (meno generoso perché legato solo ai contributi versati). Naturalmente questo varrebbe solo per il futuro e i lavoratori che usciranno nei prossimi anni avranno comunque una fetta consistente calcolata con il retributivo (o il misto se sono stati assunti tra il 1978 e il 1995).

- **ALIQUOTE:** per i lavoratori dipendenti le aziende pagano il 33% dei contributi contro il 20-21% (a seconda del reddito) degli autonomi. I parasubordinati pagano il 27,7% del proprio reddito da collaborazione. Al momento gli autonomi (commercianti, artigiani, agricoltori) che escono dal lavoro percepiscono pensioni più generose dei contributi versati.

- **UOMINI E DONNE:** gli uomini vanno in pensione di vecchiaia a 65 anni mentre le donne possono uscire a 60 (le donne del settore pubblico già da quest'anno possono uscire solo a 61, ma dal 2012 si passa a 65). Per le donne del privato è già previsto un percorso

soft di adeguamento (tra il 2014 e il 2026) ma potrebbe essere accelerato sempre sotto il segno dell'equita'.

- **ANZIANITA' CONTRIBUTIVA:** chi ha almeno 40 anni di contributi puo' uscire dal lavoro a qualsiasi eta' (anche prima dei 60 anni) mentre per chi ha almeno 35 anni di contributi sono previste le 'quote'. Potrebbe essere introdotto un sistema flessibile di accesso alla pensione tra i 63 e i 70 anni per uomini e donne (magari inglobando l'attuale finestra mobile, di 12-18 mesi). Dovrebbe valere per tutti eliminando le differenze tra vecchiaia e anzianita' (per le donne del privato sarebbe quindi un innalzamento netto di 3 anni). Chiaramente dovrebbe essere previsto un vantaggio per chi esce piu' tardi e uno svantaggio per chi decide di uscire all'eta' minima fissata.

- **AREE PRIVILEGIO:** le aree di privilegio sono numerose, ma volendo guardare solo ai parlamentari il vitalizio si ottiene a 65 anni con appena 5 anni di mandato e contribuzione. Il limite di eta' scende a 60 se gli anni di contribuzione sono 10 (per i lavoratori dipendenti per avere la pensione ce ne vogliono 35 e bisogna attendere anche un anno ulteriore di finestra mobile). Potrebbero inoltre essere previsti interventi sulle casse privatizzate (medici, commercialisti, architetti, ecc) e su altri vitalizi come quelli dei componenti delle Authority. (ANSA).

TL 17 NOV 11 18:43

ANSA-SCHEDA/ PENSIONI: OPERAI PAGANO 33% CONTRIBUTI, DEPUTATI L'8%

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - La lotta alla disparita' nel sistema previdenziale annunciata dal presidente del Consiglio Mario Monti potrebbe partire dalle aliquote contributive, variabili al momento tra il 33% del reddito dei lavoratori dipendenti e l'8,6% di deputati e senatori.

Ecco una scheda sulle principali aliquote:

- Lavoratori dipendenti 33%
- Deputati 8,6%
- Senatori 8,6%
- Artigiani 20-21%
- Commercianti 20,09%-21,09%
- Avvocati 13% (+3% eventuale)
- Architetti 12,5% (piu' 3% eventuale)
- Psicologi 10%
- Consiglieri reg. Lazio 27%
- Giornalisti 31,83%

- Cooperative agricole 32,30%
- Fondo dazio 32,65%
- Fondo esattoriali 32,50%
- Dirigenti enti pub. cred. 32,71%
- Dirigenti partiti pol. 32,71%.

(ANSA).

TL 17-NOV-11 18:44

ANSA/ GOVERNO: CONTI IN REGOLA; TORNA ICI, EQUITA' PER PENSIONI GIU'TASSE, RISORSE DA IVA E REVIEW SPESA; LAVORO DONNE E GIOVANI

(di Francesco Carbone)

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - Prima l'emergenza conti, insieme allo sviluppo e all'equita'. Poi la modernizzazione del Paese. Fisco, previdenza, lavoro, donne e giovani: il programma del governo

Monti punta ad affrontare l'emergenza della finanza pubblica per assicurare anche gli investitori sulle capacita' dell'Italia di avviare una crescita duratura.

Il premier fornisce a Palazzo Madama le linee guida e la tempistica degli interventi durante il discorso per la richiesta della fiducia. I tempi di un primo intervento non sono ancora noti ma Monti indica "alcune settimane" per mettere a punto i primi correttivi ai conti per il pareggio nel 2013. Le prime misure sono gia' sul tappeto e alcune, soprattutto quelle fiscali, vanno nel 'solco' gia' tracciato: agire spostando il carico fiscale sui consumi (la leva in questo caso e' l'Iva), proseguire sulla riforma fiscale ora alla Camera. Ma ci sono anche alcune novita', come il ritorno dell'Ici sulla prima casa. Ecco in sintesi le misure prospettate da Monti:

- **MANOVRA TRIS:** le misure delle manovre estive saranno attuate insieme agli impegni con l'Ue. Ma - precisa Monti - "dovranno essere identificati gli interventi volti a colmare l'eventuale divario rispetto a quelli (gli obiettivi) della manovra di bilancio". Cioe' un'ulteriore manovra correttiva. Il

premier non indica cifre, ma - calcolatrice alla mano - il differenziale richiede ora 11 mld di interventi solo per il defici: a questo, poi, vanno aggiunti i costi per gli interessi legati allo spread.

- **PENSIONI, NIENTE ACCETTA:** Non si dovrebbe intervenire sulle pensioni perche' in Italia l'eta' di uscita e' anche piu' alta che in Francia e Germania. Ma - dice Monti - c'e' un

problema di ampie disparita'" legate alle diverse forme contrattuali. Disparita' che vanno eliminate insieme alle "ingiustificate aree di privilegio". Il ministro del Lavoro, Elsa Fornero spiega: "non interverremo con l'accetta". Applicazione totale del contributivo e modifiche delle aliquote sono gli interventi piu' quotati

- **ICI E' ANOMALIA; FORSE PATRIMONIALE:** L'Ici sulla prima casa potrebbe tornare a breve perche' e' "un'anomalia". Le modifiche potrebbero arrivare nel contesto dell'Imu, la nuova imposta municipale che scatta dal 2014. Quindi "intendiamo riesaminare il peso del prelievo sulla ricchezza immobiliare", dice Monti non escludendo dunque anche l'ipotesi di una patrimoniale sugli immobili.

- **AUMENTO IVA:** Per abbattere il peso del fisco sul lavoro il governo pensa a reperire risorse attraverso "un aumento del prelievo sui consumi (l'Iva, ndr) e sulla proprieta' (immobili e capitali, ndr)". L'ambito di intervento potrebbe essere l'attuale delega fiscale.

- **LAVORO:** Favorire quello di giovani e donne ("due risorse sprecate"), rivedere il sistema degli ammortizzatori, proseguire lo spostamento del baricentro della contrattazione verso i luoghi di lavoro. Superare il dualismo tra chi e' molto tutelato e chi non lo e' affatto (contratti a termine o a tempo determinato). Il tutto con il concorso con le parti sociali.

- **LOTTA EVASIONE FISCALE E ILLEGALITA', GIU' TASSE:** Lotta a evasione e illegalita' non solo per aumentare il gettito ma anche per "abbattere le aliquote". Con un occhio al "monitoraggio della ricchezza accumulata, non solo ai redditi prodotti". Meno uso del contante e accertamenti di maggior qualita'. In ogni caso "nel tempo e via via che si manifestano gli effetti della spending review sara' possibile programmare una graduale riduzione della pressione fiscale".

- **TAGLI POLITICA; 'REVIEW' CHIGI; VIA PROVINCE:** Monti li definisce "ineludibili" di fronte ai tagli chiesti ai cittadini. E riguarderanno dalle cariche elettive fino agli amministratori delle societa' di nomina politica. Tutti dovranno intanto agire "con sobrieta'", cioe' evitando gli sprechi. Si avviera' da subito una 'spending review' del Fondo unico della Presidenza del Consiglio e il riordino delle competenze delle Province, fino alla completa eliminazione.

- **INTEGRAZIONE PER AGENZIE FISCALI:** Integrazione tra le agenzie fiscali, razionalizzazione delle strutture periferiche dello Stato, coordinamento delle attivita' delle forze dell'ordine, accorpamento enti previdenza e razionalizzazione dell'organizzazione giudiziaria.

- **ATTUAZIONE MANOVRE E IMPEGNI UE:** Il primo passo sara' attuare (e modificare se il caso) le misure previste dalle due manovre estive per rispettare gli impegni presi dal Paese nel carteggio con l'Europa. Anche perche' nelle manovre c'e' gran parte della copertura per il pareggio: 4, 16 e 20 miliardi (fino al 2014) dalla riforma di fisco e assistenza.

- **AUTORITA' INDIPENDENTI PER VIGILARE SU PAREGGIO:** Esiste già un Ddl che dovrebbe essere esaminato a Montecitorio sull'inserimento della regola del pareggio in Costituzione. Ma Monti vuole rafforzare il vincolo ed evitare che i progressi raggiunti per centrare il pareggio "vengano erosi negli anni successivi". La regola presenta delle complessità e quindi si procederà a studiare le esperienze dei paesi che hanno affidato ad autorità indipendenti la verifica del rispetto della regola.

- **SUPER-INFRASTRUTTURE, ANTITRUST, ORDINI:** La scelta di un super ministero (Sviluppo-Infrastrutture) per un super-impegno: rilanciare la crescita e quindi le infrastrutture. Ma uno stimolo serve anche alla concorrenza: più strumenti per l'Antitrust, riordino degli ordini (via le tariffe minime), più qualità dei servizi pubblici; ridurre i tempi della giustizia civile anche attraverso la riduzione delle sedi giudiziarie

- **ELENCO IMMOBILI ENTRO APRILE 2012:** Entro aprile dell'anno prossimo sarà definito l'elenco degli immobili pubblici da cedere come previsto dalla Legge di Stabilità. Frutterà almeno 5 miliardi l'anno.

(ANSA).

CN

17-NOV-11 20:00